



COMUNICATO STAMPA

RISULTATI TERZO TRIMESTRE E NOVE MESI 2020

FORTE CRESCITA DEI RICAVI NEL 3Q20, +14% VS 2Q20
3Q20 MARGINALITA' AL 18.8% CONTRO 16.1% NEL 2Q20
DEBITO NETTO €485M IN LINEA CON 9M 2019 E 1H 2020
NUOVA CHIUSURA CONNESSA LANCIATA IN CINA

- A parità di perimetro e cambi, nel 3Q 2020 ricavi del Gruppo sono stati pari a Euro 147,6m, -6% YoY; EBITDA rettificato¹ di Euro 29,6m, +2,7% YoY, con marginalità al 20,1% e in crescita di 170 p.p.;
- A cambi costanti, 3Q 2020 EBITDA rettificato pari a 28,9 milioni di Euro, +0,2% YoY; marginalità 18,8% contro 16.1% nel 2Q 2020 e vs. 18,4% nel 3Q 2019;
- I ricavi del Gruppo pari a circa 153,6 milioni di Euro, -2,2% YoY a cambi costanti e in aumento del +14% vs. 2Q 2020;
- Continua l'ottimizzazione del Working Capital e la gestione del Capex

Milano, 11 novembre 2020. Il **Consiglio di Amministrazione di Guala Closures S.p.A.** - leader mondiale nella produzione e vendita di chiusure in plastica e alluminio per l'industria delle bevande – ha approvato la **Relazione finanziaria al 30 settembre 2020²**.

COMMENTO DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO

"I risultati dei primi nove mesi confermano la capacità del Gruppo di mettere in atto risposte efficaci di fronte alla situazione di emergenza sanitaria senza precedenti che ha colpito il mondo.

Siamo orgogliosi di poter affermare che tutti i nostri 30 stabilimenti hanno potuto sempre operare in condizioni di massima sicurezza, garantendo in più a tutti i lavoratori ulteriori misure di controlli sanitari.

¹ Si prega di fare riferimento alla sezione finale del comunicato per la definizione di "rettificato"



Attualmente viviamo situazioni asimmetriche; vi sono, infatti, aree che hanno risentito poco della pandemia e si stanno riprendendo rapidamente, e continenti che stanno invece vivendo una ricaduta del virus, con scarsissima visibilità sul futuro.

Le nostre previsioni sul terzo trimestre sono state ampiamente confermate; infatti, il nostro business, dopo essere stato impattato nel secondo trimestre dalla diffusione del Covid-19, ha intrapreso un percorso di ripresa con un deciso miglioramento nella curva di volumi prodotti e nei risultati economici.

Oltre alla comprovata resilienza del business, in quest'ultimo trimestre la nostra società ha evidenziato anche un significativo incremento della redditività - con un margine EBITDA in significativo miglioramento di 170 punti base a parità di perimetro e cambi rispetto il terzo trimestre dello scorso anno - a conferma dell'efficienza strutturale e commerciale del gruppo e delle misure intraprese per contenere i costi.

Permane, comunque, una forte incertezza sul segmento global travel retail e nel settore Horeca; quest'ultimo in particolare ha penalizzato mercati dell'acqua minerale in bottiglia in Germania e Sud Europa, paesi fortemente legati al turismo.

Per quanto riguarda l'ultima parte dell'anno, continueremo a concentrarci al massimo sul controllo dei costi interni, sulle performance produttive, sui flussi di cassa e la gestione della liquidità.

A fronte dell'imprevista incertezza della campagna natalizia legata alle nuove misure restrittive reintrodotte dai governi in molti mercati, riteniamo che le vendite del gruppo non saranno penalizzate in maniera significativa anche grazie ad una prevista ricostituzione delle scorte di magazzino da parte dei nostri clienti globali.

Per quanto riguarda il lungo termine, rimaniamo focalizzati sul perseguimento della nostra strategia di sviluppo prodotto ed innovazione, confidenti nell'abilità del gruppo di emergere più forte da questa crisi".

ANALISI DEI RISULTATI PER I PRIMI NOVE MESI 2020

Dati economici consolidati

Nei primi nove mesi 2020 il Gruppo ha realizzato **ricavi netti consolidati** pari a €417,2 milioni, in riduzione rispetto ai primi nove mesi 2019 di €30,9 milioni (-6,9%) a cambi correnti e di €12,7 milioni (-2,8%) a cambi costanti.



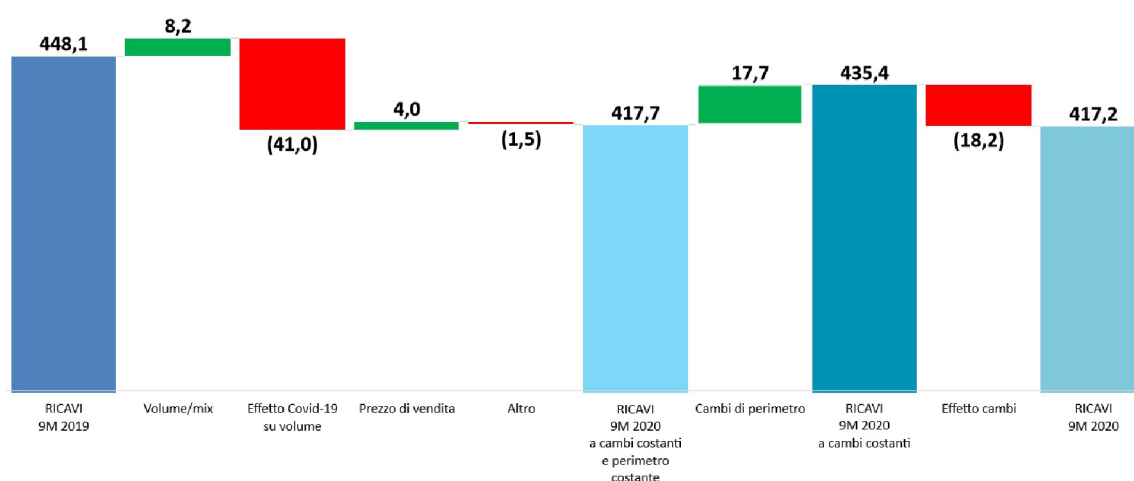
L'effetto cambi ha impattato negativamente i ricavi dei primi nove mesi 2020 per €18,2 milioni a seguito dell'apprezzamento dell'Euro su quasi tutte le valute con cui il Gruppo opera. Un positivo contributo deriva dal cambio di perimetro pari a €17,7 milioni.

A perimetro e cambi costanti, il Gruppo ha realizzato ricavi netti consolidati pari a €417,2 milioni, in riduzione rispetto ai primi nove mesi 2019 di €30,4 milioni (-6,8%), prevalentemente a causa degli effetti derivanti dalla diffusione globale del Covid-19.

I valori ricalcolati a perimetro costante escludono €17,7 milioni derivanti dall'effetto netto del consolidamento nel 2020 delle attività di Closurelogic (+€23,2 milioni) e della normalizzazione della cessione nel secondo semestre 2019 di parte delle attività spagnole del PET (-€1,2 milioni) e della GCL Pharma ceduta ad aprile 2020 (-€4,3 milioni).

Come si evince dal grafico, il Gruppo ha registrato nei primi nove mesi 2020 un incremento dei volumi pari a €8,2 milioni ed un beneficio pari a €4,0 milioni derivante dalla politica di incremento dei prezzi; tali effetti positivi sono stati completamente assorbiti da un impatto stimato di perdita di volumi di vendita pari a circa -€41,0 milioni conseguente al Covid-19.

EVOLUZIONE RICAVI NETTI 9M 2020 - 9M 2019 PER COMPONENTI DI CRESCITA - A CAMBI COSTANTI



Il maggior valore della perdita di volumi di vendita a causa del Covid-19 è concentrato nelle attività del Gruppo in India (circa il 36% della stima di volumi persi) a causa dell'imposta chiusura dei quattro stabilimenti del Gruppo nel periodo compreso tra il 22 marzo e il 27 aprile e del calo della domanda interna conseguente al divieto di vendita di alcolici nel periodo compreso tra la fine di marzo e l'inizio di maggio e la chiusura di bar e ristoranti fino al mese di settembre.

Significativa la perdita di volumi delle attività del Gruppo in Regno Unito a causa del Covid-19 (circa il 24% della stima di volumi persi), mercato quest'ultimo improntato su grandi brands globali che hanno risentito della diffusione globale del Covid-19 e relative restrizioni imposte al mercato



HORECA, nonché delle restrizioni alla mobilità che hanno impattato significativamente il settore del trasporto aereo incidendo negativamente sulle vendite nel settore dei travel shops/duty free, canale distributivo di assoluta rilevanza per le vendite di alcuni grandi brands.

In Spagna ed in Italia, ove le attività del Gruppo sono concentrate nel mercato di destinazione degli Spirits e del Water & Beverage, la perdita di volumi a causa del Covid-19 (rispettivamente pari a circa il 16% per la Spagna ed al 9% per l'Italia della stima totale di volumi persi) è ascrivibile principalmente alle restrizioni che sono state imposte al settore HORECA e, con riferimento particolare alle attività in Spagna, al drastico calo dell'attività del settore del turismo durante il periodo estivo.

In Sud Africa, Paese in cui nel periodo compreso tra il 26 marzo ed il 30 aprile è stata interdetta la produzione per chiusure destinate agli Spirits ed è stato possibile produrre solo limitate quantità per piccole nicchie del mercato Water & Beverage e Pharma, le attività del Gruppo hanno risentito di un significativo calo dei volumi dovuti alla sospensione della produzione per più di un mese ed al divieto di vendita di alcolici nel periodo compreso tra il 27 marzo ed il 1° giugno e tra il 12 luglio ed il 17 agosto (circa il 6% della stima di volumi persi).

Da evidenziare tra i Paesi maggiormente impattati dalla riduzione dei volumi a causa del Covid-19, le attività in Colombia ove nel periodo compreso tra il 20 marzo ed l'11 maggio, la produzione è stata riconvertita nella realizzazione di chiusure per disinfettanti e dove i volumi di vendita sono stati inficiati dalla chiusura dei locali pubblici fino al mese di settembre.

Passando all'analisi dell'evoluzione dei ricavi per area geografica:

RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA				
(Milioni di €)	9M 2019	9M 2020	Variazione %	
			Cambi correnti	Cambi costanti
Europa	265,7	254,6	(4,2%)	(3,6%)
% incidenza ricavi di Gruppo	59,3%	61,0%		
Americhe	80,8	81,7	1,1%	16,0%
% incidenza ricavi di Gruppo	18,0%	19,6%		
Asia	58,5	40,9	(30,1%)	(26,2%)
% incidenza ricavi di Gruppo	13,1%	9,8%		
Oceania	30,3	28,7	(5,4%)	(2,0%)
% incidenza ricavi di Gruppo	6,8%	6,9%		
Africa	12,7	11,3	(11,5%)	(0,4%)
% incidenza ricavi di Gruppo	2,8%	2,7%		
Totale ricavi netti Gruppo	448,1	417,2	(6,9%)	(2,8%)

I ricavi netti delle attività in **Europa** sono diminuiti di €11,1 milioni, passando da €265,7 milioni nei primi nove mesi 2019 (59,3% dei ricavi netti) a €254,6 milioni nei primi nove mesi 2020 (61,0%), di cui l'effetto dei cambi è stato negativo per -€1,4 milioni.



La variazione in quest'area si deve principalmente al cambio di perimetro (€17,7 milioni) derivante dall'acquisizione di Closurelogic, parzialmente compensata dalla cessione a terzi di una parte delle attività spagnole del settore PET avvenuta nel secondo semestre 2019 e dalla cessione a terzi della GCL Pharma S.r.l. avvenuta nel secondo trimestre 2020. Gli effetti positivi derivanti dalla variazione di perimetro sono stati mitigati da una riduzione delle vendite causate dal Covid-19 in particolare nelle attività in Regno Unito, Spagna e Italia (impatto totale del Covid-19 in quest'area pari a €20,7 milioni).

I ricavi netti dalle attività nelle **Americhe** sono aumentati di €0,9 milioni, passando da €80,8 milioni nei primi nove mesi 2019 a €81,7 milioni nei primi nove mesi 2020 (incidenza % sui ricavi netti rispettivamente del 18,0% e del 19,6%) nonostante un effetto negativo dell'andamento cambi pari a -€12,0 milioni registrato prevalentemente in Messico, Argentina e Brasile. A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €13,0 milioni (+16,0%) rispetto ai primi nove mesi 2019. L'impatto del Covid-19 in quest'area ha determinato un significativo aumento delle vendite in Nord America nel mercato degli spirits a seguito dell'incremento della domanda di marchi "off-premises" più forti e dalla conquista di nuovi business/clienti (impatto positivo di €2,1 milioni) e del Messico per maggiori vendite nel mercato statunitense (impatto positivo di €0,5 milioni) e dall'incremento delle vendite in Cile per il mercato del vino. La stima dell'impatto netto del Covid-19 sui volumi di vendita dell'intera area delle Americhe è pari a -€1,6 milioni.

I ricavi netti delle attività in **Asia** sono passati da €58,5 milioni nei primi nove mesi 2019 (13,1% dei ricavi netti) a €40,9 milioni nei primi nove mesi 2020 (9,8%): la riduzione è imputabile principalmente alle minori vendite realizzate a seguito della chiusura degli stabilimenti in India e Cina a causa delle politiche di contenimento della diffusione del Covid-19 e ad una non piena operatività nei mesi successivi per la contrazione dei consumi interni dovuta, in India, al divieto di vendita di alcolici da fine marzo ad inizio maggio ed alla chiusura di bar e ristoranti fino al mese di settembre (impatto negativo complessivo dell'intera area Asia è pari a €-16,1 milioni), ed in parte all'avvio delle attività in Kenya ove sono stati trasferiti parte dei volumi precedentemente realizzati dalla società indiana.

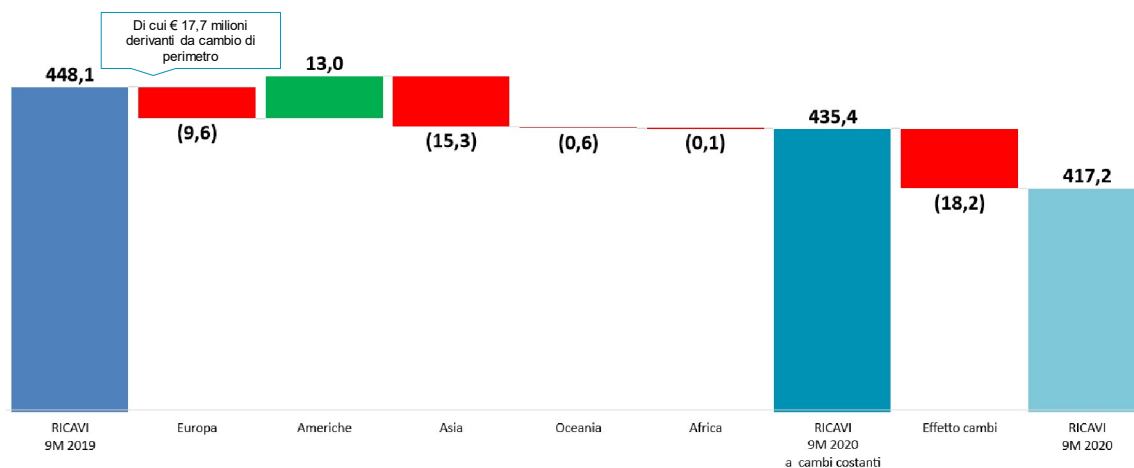
I ricavi netti delle attività in **Oceania** sono diminuiti di €1,6 milioni, passando da €30,3 milioni nei primi nove mesi 2019 (6,8% dei ricavi netti) a €28,7 milioni nei primi nove mesi 2020 (6,9%), di cui l'effetto negativo dell'andamento cambi è stato pari a -€1,1 milioni. A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero diminuiti di €0,6 milioni (-2,0%) rispetto ai primi nove mesi 2019. Le vendite in tale regione sono principalmente legate al settore vino che negli ultimi anni è stato negativamente influenzato dal trend delle esportazioni di vino sfuso per essere poi imbottigliato nel paese di consumo. A seguito del Covid-19 la stagione di imbottigliamento è stata posticipata, intaccando in parte il volume delle vendite.

I ricavi netti delle attività in **Africa** sono diminuiti di €1,5 milioni, passando da €12,7 milioni nei primi nove mesi 2019 (2,8% dei ricavi netti) a €11,3 milioni nei primi nove mesi 2020 (2,7%), di cui -€1,4 milioni dovuti all'effetto negativo dell'andamento dei cambi. A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero diminuiti di €0,1 milioni (-0,4%) rispetto ai primi nove mesi 2019. La riduzione dei ricavi è imputabile alle attività in Sud Africa ed in particolare alla sospensione parziale della produzione a partire dal 26 marzo al 30 aprile a seguito del lockdown imposto dalle autorità pubbliche locali ed al divieto di vendita di alcool nel periodo compreso tra il 27 marzo ed il 1° giugno e tra il 12 luglio ed il 17 agosto. In dettaglio, lo stabilimento sudafricano ha sospeso la produzione di chiusure per il mercato degli spirits e ha continuato solo la marginale attività destinata



ai mercati Water&Beverage e Pharma inclusi in filiera essenziale dal governo locale (impatto complessivo pari -€2,5 milioni). Continua invece, nonostante il Covid-19, la crescita delle attività in Kenya che registrano significativi tassi di crescita rispetto all'esercizio precedente, compensando in parte la riduzione derivante dal Sud Africa.

EVOLUZIONE RICAVI NETTI 9M 2020 - 9M 2019 PER AREA GEOGRAFICA - A CAMBI COSTANTI

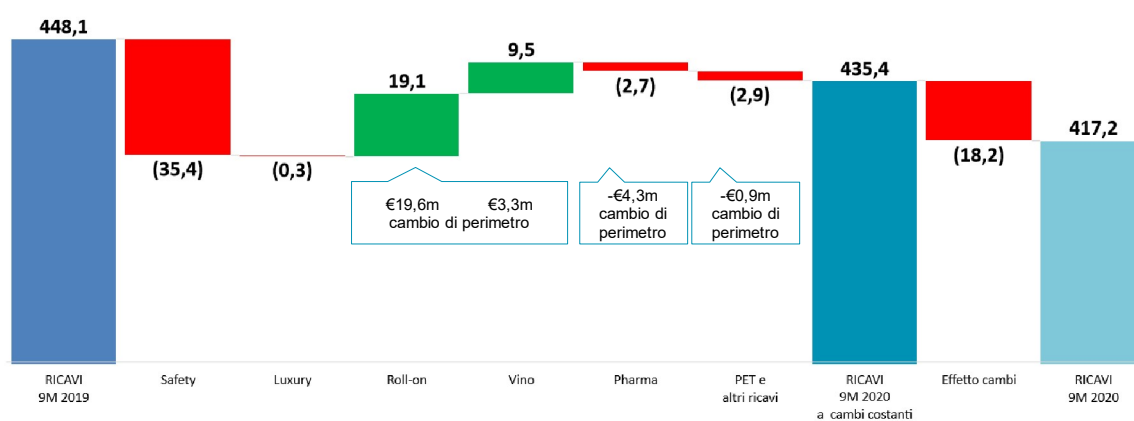


Analisi dell'evoluzione dei ricavi per segmenti operativi:



RICAVI NETTI PER SEGMENTI					
(Milioni di €)		9M 2019	9M 2020	Variazione %	
				Cambi correnti	Cambi costanti
Specialty Closures	↗ Safety	188,1	144,0	(23,4%)	(18,8%)
	% incidenza ricavi di Gruppo	42,0%	34,5%		
	↘ Luxury	23,0	21,3	(7,3%)	(1,3%)
	% incidenza ricavi di Gruppo	5,1%	5,1%		
	Roll on	132,4	148,0	11,8%	14,4%
	% incidenza ricavi di Gruppo	29,5%	35,5%		
	Vino	82,1	87,5	6,6%	11,6%
	% incidenza ricavi di Gruppo	18,3%	21,0%		
	Pharma	6,4	3,6	(44,2%)	(42,5%)
	% incidenza ricavi di Gruppo	1,4%	0,9%		
	PET	4,6	2,2	(52,6%)	(52,5%)
	% incidenza ricavi di Gruppo	1,0%	0,5%		
	Altri ricavi	11,6	10,7	(7,5%)	(3,8%)
	% incidenza ricavi di Gruppo	2,6%	2,6%		
Totale ricavi netti Gruppo		448,1	417,2	(6,9%)	(2,8%)

EVOLUZIONE RICAVI NETTI 9M 2020 - 9M 2019 PER SEGMENTI - A CAMBI COSTANTI





I ricavi dalla vendita di chiusure **Safety** sono diminuiti di €44,0 milioni, passando da €188,1 milioni nei primi nove mesi 2019 (42,0% dei ricavi netti) a €144,0 milioni nei primi nove mesi 2020 (34,5%), di cui -€8,7 milioni dovuti all'effetto negativo dell'andamento cambi.

A tassi di cambio costanti, i ricavi netti sarebbero diminuiti di €35,4 milioni (-18,8% rispetto ai primi nove mesi 2019) prevalentemente per minori vendite a seguito del Covid-19 che ha impattato principalmente il mercato di sbocco degli spirits.

I ricavi dalla vendita di chiusure **Luxury** sono diminuiti di -€1,7 milioni, passando da €23,0 milioni nei primi nove mesi 2019 a €21,3 milioni nei primi nove mesi 2020 (incidenza dei ricavi netti invariata al 5,1%), di cui -€1,4 milioni dovuti all'effetto negativo dell'andamento cambi.

A cambi costanti, i ricavi netti di questo segmento sarebbero diminuiti solo di €0,3 milioni (-1,3%) rispetto ai primi nove mesi 2019.

I ricavi dalla vendita di chiusure **Roll-on** sono aumentati di €15,6 milioni, passando da €132,4 milioni nei primi nove mesi 2019 (29,5% dei ricavi netti) a €148,0 milioni nei primi nove mesi 2020 (35,5%), con un effetto cambi negativo di -€3,5 milioni. L'incremento è principalmente riferibile all'acquisizione delle attività di Closurelogic (€19,6 milioni).

I ricavi dalla vendita di chiusure **Vino** sono aumentati di €5,4 milioni, passando da €82,1 milioni nei primi nove mesi 2019 (18,3% dei ricavi netti) a €87,5 milioni nei primi nove mesi 2020 (21,0%), nonostante siano stati penalizzati dall'effetto negativo dell'andamento cambi (-€4,1 milioni).

A tassi di cambio costanti, i ricavi netti di questo segmento sarebbero aumentati di €9,5 milioni, pari a +11,6% rispetto ai primi nove mesi 2019 grazie prevalentemente all'acquisizione delle attività di Closurelogic (che ha contribuito per circa €3,3 milioni) ed agli incrementi delle vendite registrati in UK e Cile.

I ricavi dalla vendita di chiusure **Pharma** sono diminuiti di €2,8 milioni, passando da €6,4 milioni nei primi nove mesi 2019 (1,4% dei ricavi netti) a €3,6 milioni nei primi nove mesi 2020 (0,9%) a seguito della cessione della GCL Pharma avvenuta ad aprile 2020.

I ricavi del **PET** sono diminuiti di €2,4 milioni, passando da €4,6 milioni nei primi nove mesi 2019 (1,0% dei ricavi netti) a €2,2 milioni nei primi nove mesi 2020 (0,5%) a causa della cessione di parte del business nel 2019.



L'**EBITDA rettificato** - Adjusted EBITDA - dei primi nove mesi 2020 ammonta a €70,9 milioni, in riduzione di €8,4 milioni (-10,6%) rispetto al risultato dei primi nove mesi 2019 (€79,3 milioni), di cui una riduzione di €3,5 milioni è dovuta all'effetto negativo dell'andamento cambi a seguito dell'apprezzamento dell'Euro su quasi tutte le valute con cui il Gruppo opera.

La riduzione del risultato operativo lordo rettificato a cambi costanti deriva interamente dai risultati consuntivati nel secondo trimestre a causa dei minori volumi di vendita dovuti a Covid-19. Infatti, sia il primo trimestre 2020 che il terzo trimestre 2020 registrano un incremento del Adjusted EBITDA a cambi costanti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A cambi costanti, il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) sarebbe diminuito di €4,9 milioni (-6,1%) rispetto ai primi nove mesi 2019, prevalentemente a causa delle conseguenze del Covid-19, sia in termini di riduzione dei volumi di vendita, sia in termini di costi aggiuntivi per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori, nonché delle minori efficienze di produzione per garantire il rispetto delle normative di sicurezza e distanziamento sociale, parzialmente compensati da politiche di contenimento dei costi del personale, riduzione spese viaggio e supporti governativi (impatto complessivo pari a -€14,3 milioni).

L'effetto volume/mix dei primi nove mesi 2020 è positivo per €3,5 milioni prevalentemente per effetto dei maggiori volumi di vendita realizzati dal Gruppo, escludendo la riduzione di volume imputabile alla pandemia da Covid-19 e per l'effetto delle operazioni in valuta.

I valori ricalcolati a perimetro costante escludono -€1,8 milioni derivanti dal cambio di perimetro (di cui -€1,1 milioni Closurelogic, -€0,2 milioni normalizzazione della cessione delle attività spagnole del PET, -€0,5 milioni cessione della GCL Pharma).

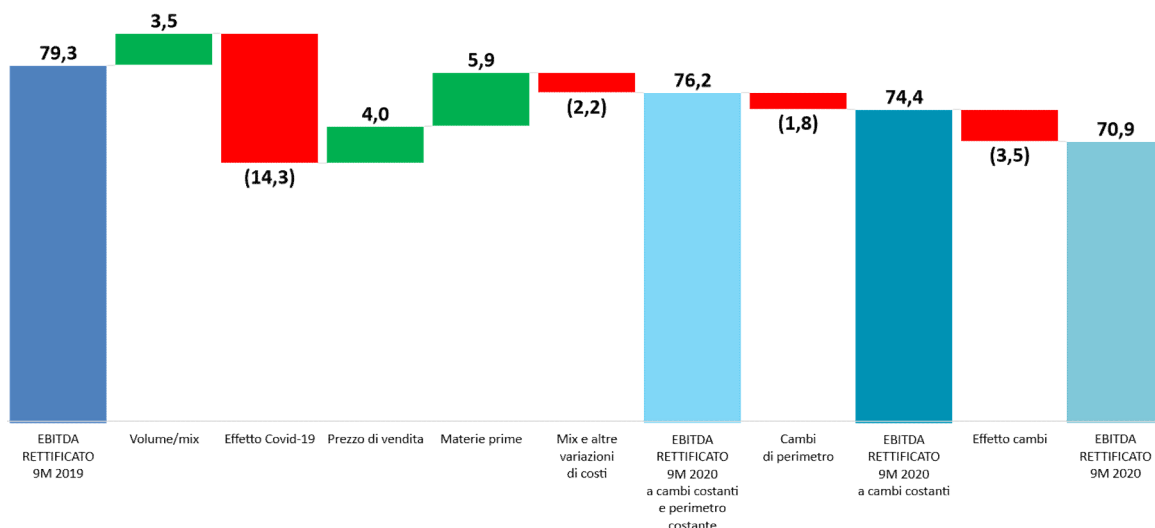
Per quanto riguarda la marginalità, l'incidenza del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) sui ricavi netti nei primi nove mesi 2020 è stata pari al 17,0% rispetto a 17,7% nei primi nove mesi 2019 in conseguenza dell'effetto diluitivo derivante dal consolidamento delle attività di Closurelogic acquisite nel 2020.

A perimetro costante, la marginalità dei primi nove mesi 2020 sarebbe stata pari al 18,2%, in crescita di 0,5 punti % rispetto ai primi nove mesi 2019 (17,7%).

I grafici seguenti mostrano l'evoluzione del risultato operativo lordo rettificato (adjusted EBITDA) dei primi nove mesi 2020 rispetto ai primi nove mesi 2019.



EVOLUZIONE EBITDA RETTIFICATO 9M 2020 - 9M 2019 PER COMPONENTI DI CRESCITA - A CAMBI COSTANTI



L'**EBITDA** consolidato è pari a 68,3 milioni di Euro, in calo dell'8.8% a cambi correnti, rispetto ai 74,9 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019. Il calo è soprattutto da imputarsi all'incremento delle svalutazioni nel 2020.

Le svalutazioni sono aumentate di €3,4 milioni passando da €0,6 milioni nei primi nove mesi 2019 (0,1% dei ricavi) a €4,0 milioni nei primi nove mesi 2020. I primi nove mesi 2019 includevano €0,4 milioni relativi alla contabilizzazione della svalutazione di impianti e macchinari dello stabilimento di Saint Rémy della Guala Closures France per effetto del processo di riorganizzazione aziendale che prevede la chiusura di tale stabilimento ed €0,2 milioni per la svalutazione di migliorie su beni di terzi ed impianti della Beijing Guala Closures in relazione alla comunicazione ricevuta di potenziale anticipato termine del contratto di affitto dell'immobile in cui la controllata cinese opera. I primi nove mesi 2020 includono invece €4,0 milioni relativi all'adeguamento al valore d'uso di brevetti di proprietà del Gruppo.

Gli **ammortamenti** sono aumentati di €0,6 milioni passando da €47,1 milioni nei primi nove mesi 2019 (10,5% dei ricavi netti) a €47,7 milioni nei primi nove mesi 2020 (11,4%).

L'**EBIT** consolidato dei primi nove mesi del 2020 è pari a 20,6 milioni di Euro, in calo del 26% a cambi correnti, rispetto ai 27,8 milioni di Euro dello stesso periodo dello scorso anno. Tale diminuzione è da attribuirsi al minor EBITDA registrato quest'anno e all'incremento degli ammortamenti.

Gli **oneri finanziari** netti sono aumentati di €4,1 milioni passando da €23,7 milioni nei primi nove mesi del 2019 a €27,8 milioni nei primi nove mesi del 2020.

Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento delle perdite nette su cambi (€6,2 milioni), a seguito del forte apprezzamento dell'Euro rispetto a molte delle valute con cui il Gruppo opera ed all'impatto negativo relativo alle variazioni di fair value dei Market Warrants (€1,6 milioni). Tali effetti negativi sono stati parzialmente compensati dai seguenti fattori positivi:



- a) €3,3 milioni impatto positivo relativo alle variazioni di fair value delle passività finanziarie verso azionisti di minoranza;
- b) €0,8 milioni minori interessi passivi netti;
- c) €0,5 milioni impatto positivo relativo alle variazioni di fair value dei derivati su valute.

Le **imposte** sul reddito sono aumentate di €1,9 milioni passando da €2,3 milioni nei primi nove mesi 2019 (0,5% sui ricavi netti) a €4,2 milioni nei primi nove mesi 2020 (1,0% sui ricavi netti). L'incremento del carico fiscale deriva principalmente dal minore riversamento della fiscalità differita rispetto l'esercizio precedente che comprendeva il positivo apporto dell'adeguamento della fiscalità differita delle attività del Gruppo in India (€4,0 milioni) a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale applicabile in tale Paese.

Le imposte correnti nei primi nove mesi 2020 sono diminuite di €1,0 milioni rispetto ai primi nove mesi 2019 principalmente a seguito della contrazione dei risultati del Gruppo a causa del Covid-19, in particolare con riferimento alle attività del Gruppo in India, Colombia e Regno Unito maggiormente impattate dal Covid-19. La riduzione delle imposte correnti nei suddetti Paesi è parzialmente compensata da un incremento delle imposte correnti nelle attività del Gruppo in Messico, Stati Uniti, Ucraina, Polonia e Bulgaria ove i risultati consuntivati nei primi nove mesi 2020 sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte anticipate nei primi nove mesi 2020 diminuiscono di €3,0 milioni principalmente per effetto della sopravvenienza riconosciuta nei primi nove mesi 2019 (€4,0 milioni) relativa all'adeguamento della fiscalità differita iscritta sui plusvalori emergenti dal processo di PPA allocati alla società Guala Closures India in ragione della riduzione dell'aliquota fiscale da 35% a 25% del reddito imponibile applicabile da aprile 2019.

La variazione delle imposte del periodo di tre mesi chiusi al 30 settembre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente deriva principalmente dalla sopravvenienza riconosciuta nel terzo trimestre del 2019 (€4,0 milioni) relativa all'adeguamento della fiscalità differita suddetta della società Guala Closures India.

Il **risultato netto** dei primi nove mesi 2020 è pari ad una perdita di €11,5 milioni rispetto ad un profitto di €1,8 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, con una differenza negativa di €13,3 milioni.

La riduzione del risultato rispetto ai primi nove mesi 2019 è principalmente imputabile alla riduzione del risultato operativo lordo (-€6,6 milioni, di cui -€4,0 milioni non ricorrenti dovuti all'adeguamento al valore d'uso di brevetti di proprietà del Gruppo), all'incremento degli oneri finanziari netti (-€4,1 milioni di cui -€6,2 milioni dovuti alle maggiori perdite su cambi per effetto dell'apprezzamento dell'Euro rispetto le altre valute con cui il Gruppo opera), all'incremento degli ammortamenti (-€0,6 milioni) e all'incremento delle imposte (-€1,9 milioni).



Dati patrimoniali consolidati

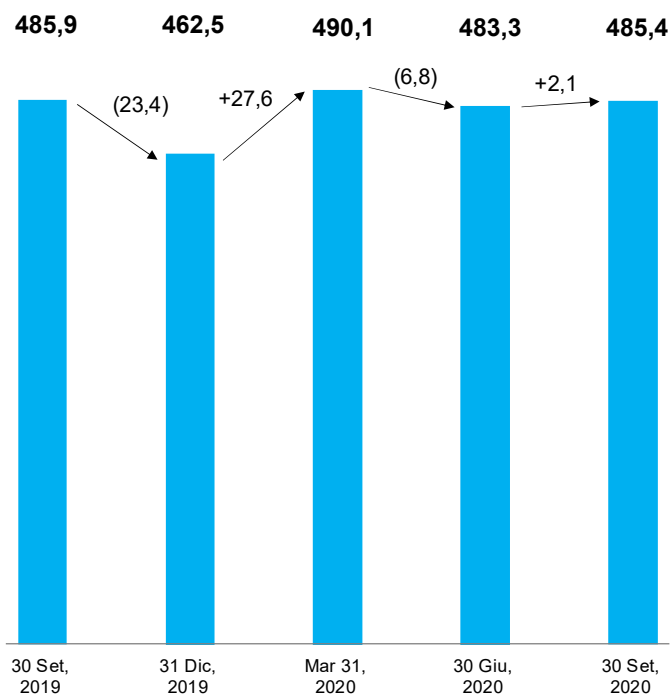
L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2020 è pari a €485,4 milioni, in linea rispetto al valore alla fine del primo semestre 2020 e dei primi nove mesi del 2019 (€485,9 milioni).

Nel corso dei primi nove mesi 2020 l'indebitamento finanziario netto è passato da €462,5 milioni al 31 dicembre 2019 a €485,4 milioni al 30 settembre 2020, aumentando di €22,9 milioni, di cui €7,5 milioni dovuti alle seguenti operazioni straordinarie avvenute nel periodo:

- 1) aumento di €13,6 milioni per l'acquisizione delle attività di Closurelogic, sia in Germania (€12,2 milioni quale corrispettivo trasferito per l'acquisizione ed €1,3 milioni quale rilevazione delle passività assunte alla data dell'operazione in ragione dei contratti di leasing acquisiti) sia in Turchia (€0,2 milioni al netto della cassa acquisita);
- 2) aumento di €1,3 milioni per l'acquisizione del 20% della società britannica Sharpend;
- 3) diminuzione di €7,4 milioni per la cessione della società italiana GCL Pharma (€7,3 milioni quale corrispettivo incassato dalla vendita, €0,2 milioni cassa ceduta ed €0,3 milioni cessione passività per leasing).

Il seguente grafico illustra la variazione dell'indebitamento finanziario netto dei primi nove mesi 2020:

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO



L'incremento dell'indebitamento finanziario netto nei primi nove mesi 2020 deriva da un flusso generato da attività operativa pari a €34,7 milioni, da un flusso utilizzato per attività di investimento



per €29,6 milioni e da una variazione negativa dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento per €28,0 milioni.

Il flusso monetario netto derivante dall'attività operativa è pari a €34,7 milioni, in riduzione €11,5 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2019 (€46,2 milioni).

Tale riduzione deriva principalmente dalla riduzione di €6,6 milioni del risultato operativo lordo al netto della plusvalenza realizzata dalla vendita della partecipazione detenuta in GCL Pharma S.r.l. e €8,2 milioni di variazione negativa del capitale circolante netto (di cui €4,2 milioni a seguito dell'acquisizione di Closurelogic dalla data di acquisizione al 30 settembre 2020). Questi effetti sono stati parzialmente compensati da €4,8 milioni per la variazione positiva delle altre poste operative e da €1,3 milioni di miglioramento del flusso per imposte, prevalentemente per effetto del rinvio del pagamento di alcune imposte indirette come l'IVA nel Regno Unito, ottenuto come misura di sostegno alla liquidità da parte del Governo inglese a seguito del Covid- 19.

Il flusso monetario utilizzato per attività di investimento nei primi nove mesi 2020 è pari a €29,6 milioni, con un incremento di €3,6 milioni rispetto al flusso dei primi nove mesi 2019 (€26,0 milioni).

Tale incremento è riconducibile all'attività di M&A che nei primi nove mesi 2020 registra un flusso negativo netto pari a €6,5 milioni (di cui €12,4 milioni per l'acquisizione delle attività della società Closurelogic in Germania ed in Turchia, €1,3 milioni per l'acquisizione delle quote di minoranza nella società britannica Sharpend, parzialmente compensato da €7,1 milioni derivanti dalla vendita della partecipazione detenuta nella società italiana GCL Pharma), mentre nei primi nove mesi 2019 il flusso per M&A era stato solo pari a €0,6 milioni a fronte del pagamento differito della società indiana Axiom Propack.

Il cash out per investimenti netti del periodo si è invece ridotto di €2,4 milioni (-9% YoY), passando da €25,4 milioni nei primi nove mesi 2019 a €23,0 milioni nei primi nove mesi 2020.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle **attività di finanziamento** nei primi nove mesi 2020 è negativa per €28,0 milioni, in riduzione di €1,6 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2019 (-€29,7 milioni).

I principali fattori positivi di questo miglioramento sono i seguenti:

- minor pagamento di dividendi alle minoranze (+€1,9 milioni);
- differenza nella variazione di derivati ed altre voci finanziarie (+€3,6 milioni), in gran parte dovuta alla variazione del fair value della passività verso minoranze;

parzialmente compensati dai seguenti fattori negativi:

- incremento della variazione negativa del valore di mercato dei Market Warrants per €1,6 milioni;
- incremento per €1,3 milioni delle passività per leasing derivanti dall'impatto iniziale dell'adozione dell'IFRS 16 nella neo consolidata Guala Closures Deutschland GmbH;
- maggior incremento delle passività finanziarie per diritti di utilizzo (€1,1 milioni);
- altri effetti (€0,5 milioni).



* * *

Le Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 30 settembre 2020 e le slides di presentazione sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della società e sul sito internet www.gualaclosures.com, nella sezione “Investors Relations – Documenti – Bilanci e relazioni” e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE all’indirizzo www.emarketstorage.com.

Oggi pomeriggio alle ore 18:00 si terrà una conference call durante la quale il management di Guala Closures presenterà i risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2020. I dettagli per collegarsi alla conference call sono disponibili sul sito www.gualaclosures.com, nella sezione “Investor Relations”.

* * *

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell’art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (il “Testo Unico della Finanza”)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Guala Closures S.p.A., dott. Anibal Diaz Diaz, dichiara ai sensi del comma 2 dell’art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

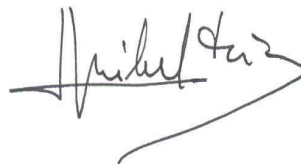
* * *

Si allegano i prospetti di conto economico, allo stato patrimoniale e al rendiconto finanziario consolidato al 30 settembre 2020.

Marco Giovannini
Chairman e CEO del Gruppo



Anibal Diaz
CFO del Gruppo





Per informazioni:

Investor Relations:

Guala Closures S.p.A.

Alessandro Baj Badino

Tel +39 0131 753281

abajbadino@gclinternational.com

Media contact:

True Relazioni Pubbliche

Federica Menichino

Tel +39 349 6976982

f.menichino@true-rp.it

11 novembre 2020



DEFINIZIONI

Crescita a tassi di cambio costanti

La crescita a tassi di cambio costanti è calcolata applicando i cambi dell'anno precedente alle medesime voci dello stesso periodo dell'anno in corso e facendo il confronto.

Crescita organica dei ricavi

La crescita organica dei ricavi è calcolata rettificando i ricavi dei due periodi presi in esame da acquisizioni, cessioni ed effetti di cambio (convertendo i ricavi dello stesso periodo dell'anno in corso ai cambi dell'anno precedente) e facendo il confronto

EBITDA

Risultato prima degli ammortamenti, degli oneri finanziari, e delle imposte

EBIT

Risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte

EBITDA

"Rettificato": misura alternativa di performance determinata escludendo alcune voci di ricavo o costo al fine di migliorare l'interpretazione della redditività normalizzata del Gruppo nell'esercizio.



Guala Closures S.p.A. – Conto economico consolidato riclassificato per i nove mesi chiusi il 30 settembre 2020

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primi nove mesi	
	2019 (*)	2020
Ricavi netti	448.064	417.198
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	7.950	9.308
Altri proventi di gestione	2.867	3.226
Costi capitalizzati per lavori interni	3.268	3.653
Costi delle materie prime	(200.672)	(181.520)
Costi per servizi	(83.035)	(81.103)
Costi per il personale	(94.665)	(94.979)
Altri oneri di gestione	(8.288)	(6.341)
Svalutazioni	(596)	(4.001)
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	-	2.830
Risultato operativo lordo (EBITDA)	74.895	68.271
Ammortamenti	(47.052)	(47.685)
Risultato operativo (EBIT)	27.843	20.586
Proventi finanziari	6.554	13.035
Oneri finanziari	(30.272)	(40.883)
Oneri finanziari netti	(23.717)	(27.849)
Risultato ante imposte	4.125	(7.263)
Imposte sul reddito	(2.324)	(4.231)
Risultato del periodo	1.801	(11.494)
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	79.264	70.871
<i>% sui Ricavi netti</i>	<i>17,7%</i>	<i>17,0%</i>

(*) I dati comparativi per i nove mesi 2019 sono stati rideterminati per recepire gli effetti contabili derivanti dalla conclusione dei processi di purchase price allocation delle aggregazioni aziendali della Guala Closures UCP (12 dicembre 2018).



Guala Closures S.p.A. - Prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2020

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	30 settembre 2020
Attività immateriali	872.035	834.242
Immobili, impianti e macchinari	228.911	210.297
Diritti di utilizzo	27.630	26.255
Capitale circolante netto	127.880	141.815
Partecipazioni in società collegate	-	1.077
Attività (passività) per derivati finanziari	(162)	295
Benefici per i dipendenti	(6.599)	(8.666)
Altre passività nette	(122.123)	(108.708)
Capitale investito netto	1.127.572	1.096.607
<i>Finanziato da:</i>		
Passività finanziarie nette verso terzi	468.378	485.603
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	20.358	19.669
Passività finanziarie per opzione di acquisto di quote di minoranza	26.958	26.853
Market Warrants	3.873	5.810
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(57.056)	(52.517)
Indebitamento finanziario netto	462.511	485.418
Patrimonio netto	665.060	611.189
Fonti di finanziamento	1.127.572	1.096.607



Guala Closures S.p.A. – Rendiconto finanziario consolidato per i nove mesi chiusi il 30 settembre 2020

(Migliaia di Euro)	Primi nove mesi	
	2019	2020
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	(459.509)	(462.511)
Impatto iniziale adozione IFRS16	(16.962)	-
A) Indebitamento finanziario netto pro-forma all'inizio del periodo	(476.471)	(462.511)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	74.895	68.271
Plusvalenze da realizzo partecipazioni		(2.830)
(Plusvalenze)/Minusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(35)	(3)
Variazione del capitale circolante netto	(16.186)	(24.434)
Altre poste operative	311	5.113
Imposte	(12.760)	(11.422)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	46.224	34.694
Investimenti netti pagati	(25.400)	(23.012)
Pagamento differito per acquisizione società Axiom Propack (India)	(554)	-
Acquisizione della attività di Closurelogic (Germania)	-	(12.187)
Acquisizione Closurelogic (Turchia) (al netto della cassa acquisita)	-	(171)
Acquisizione partecipazione minoritaria in SharpEnd (UK)	-	(1.275)
Vendita di GCL Pharma S.r.l. (al netto della cassa ceduta)	-	7.088
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(25.954)	(29.556)
Incrementi di indebitamento finanziario per diritti di utilizzo	(2.308)	(3.452)
Impatto iniziale adozione IFRS16 in Guala Closures Deutschland	-	(1.270)
Passività per leasing cedute con la vendita di GCL Pharma S.r.l.	-	264
Costi di transazione pagati su obbligazioni emesse nel 2018	(483)	-
Interessi passivi netti	(16.455)	(16.595)
Dividendi pagati	(6.526)	(4.649)
Variazione del valore di mercato dei Market Warrants	(312)	(1.937)
Derivati ed altre voci finanziarie	(4.064)	(470)
Effetto della variazione cambi	471	63
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	(29.678)	(28.045)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(9.408)	(22.907)
F) Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo (A+E)	(485.880)	(485.418)